

Denominazione	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE E DELL'UE
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	IUS/15
Anno di corso e semestre di erogazione	V anno – I semestre
Lingua di insegnamento	
Carico didattico in crediti formativi universitari	7 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	42
Docente	Prof. Andrea Panzarola (5 CFU coincidenti con la “parte generale” del programma) – Prof. Mirko Abbamonte (2 CFU coincidenti con la “parte speciale” del programma) Responsabile dell’insegnamento: Prof. Andrea Panzarola
Risultati di apprendimento specifici	Conoscenza e comprensione del processo esecutivo e dei processi speciali cd. esclusivi attraverso l’esegesi del dato normativo e l’analisi dei principali e più recenti orientamenti della giurisprudenza e della dottrina; Conoscenza e comprensione della normativa nazionale (l. 218/1995) e sovranazionale (in particolare, i Regolamenti UE) che regolano la materia delle controversie civili transnazionali. Capacità di esporre, in forma orale, una panoramica dei principali istituti della materia oggetto di insegnamento; Capacità di esprimere, in forma orale, contenuti argomentativi per la corretta trattazione e soluzione di casi controversi, nella dottrina e nella giurisprudenza.
Programma	<p>- PARTE GENERALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione forzata (Tutele esecutive – Titolo esecutivo e precetto – Espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica – Opposizioni, sospensioni ed estinzione). • Procedimenti esclusivi (Procedimenti camerati – Processo per l’equa riparazione del danno da irragionevole durata del processo). • Processi in materia di famiglia e stato delle persone (Separazione personale dei coniugi – Divorzio). <p>- PARTE SPECIALE: (A) Conflitti transnazionali di giurisdizioni ed efficacia delle sentenze e degli atti stranieri. La legge n. 218 del 1995.</p>

	(B) I regolamenti europei in materia di processo civile: a) Reg. n. 1215/2012; b) Reg. n. 805/2004; c) Reg. n. 1896/2006; d) Reg. n. 1206/2001; e) Reg. n. 861/2007; f) Reg. n. 655/2014.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di due/tre ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti e l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame si svolge in forma orale e prevede almeno tre domande per una durata complessiva di minimo 20 minuti. Le prime due domande verteranno sulla parte generale del programma, l'ultima sulla parte speciale. Le domande sono volte a verificare in particolare: la capacità dello studente di esporre le linee generali di uno o più settori della materia; la capacità di applicare, nella soluzione di specifiche questioni, i principi generali che regolano il sistema del diritto processuale civile; la capacità di collegare ed analizzare in chiave critica i diversi settori della normazione. Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con i Docenti che tiene conto, in particolare, dei temi (indicati nel programma del corso) che sono stati maggiormente approfonditi durante le lezioni, nonché sostenere una verifica parziale (esonero) nei periodi a ciò dedicati. La verifica parziale si svolge in forma orale e prevede almeno due domande sulla parte generale del programma. Le domande sono volte a verificare in particolare: la capacità dello studente di esporre le linee generali di uno o più settori della materia; la capacità di applicare, nella soluzione di specifiche questioni, i principi generali che regolano il sistema del diritto processuale civile; la capacità di collegare ed analizzare in chiave critica i diversi settori della normazione.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova orale e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. Ai fini dell'attribuzione del voto alla prova orale, le domande hanno lo stesso peso (vedi Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento). Gli studenti frequentanti riceveranno nella verifica intermedia un voto espresso in trentesimi, secondo i criteri suindicati. Tale valutazione farà media con la valutazione, espressa in trentesimi, dell'esame orale finale.
Propedeuticità	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
Materiale didattico utilizzato e	- PARTE GENERALE (uno dei seguenti testi a scelta): • N. Picardi, <i>Manuale del processo civile</i> , Giuffrè, ultima edizione; oppure

materiale didattico consigliato	<ul style="list-style-type: none">• G.P. Balena, <i>Istituzioni di diritto processuale civile</i>, Cacucci, vol. III, ultima edizione; oppure• B. Sassani, <i>Lineamenti di diritto processuale civile</i>, Giuffré, ultima edizione. <p>Essenziale è l'uso e la costante consultazione di un codice di procedura civile aggiornato alle più recenti riforme.</p> <p>- PARTE SPECIALE:</p> <p>(A) Nel corso delle lezioni verrà distribuito il materiale per lo studio della legge n. 218/1995.</p> <p>(B) P. Biavati – M.A. Lupoi, <i>Regole europee e giustizia civile</i>, Bononia university press, ultima edizione.</p>
--	--